lettera aperta

Domenica 9 agosto 2015 - XIX del Tempo Ordinario — anno XLIV n. 2291

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - Fax 041 2668592 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.30; in monastero ore 9.30 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 18.30 (la S. Messa viene celebrata in chiesa) - 8.30 (la S. Messa viene celebrata in monastero)

ASSUNZIONE DELLA VERGINE MARIA

Il dogma cattolico fu proclamato da Papa Pio XII il 1º novembre 1950, Anno Santo. È stata l'ultima verità dogmatica proclamata da un Papa.

Sabato prossimo noi discepoli del Cristo celebriamo la solennità dell'Assunzione di Maria nel seno del Padre. In lei vediamo il compimento pieno della nostra esistenza. Non siamo fatti per ciò che si consuma, per il tempo finito, per gli spazi limitati, per un amore corrotto dalla cupidigia o dalla gelosia. Siamo per un giorno "senza tramonto", per la vita dell'Eterno, per un amore incondizionato, per un compimento totale. Chi guarda Maria capisce che non è data l'assunzione in Dio se non dopo l'esperienza della Croce e non è dato l'infinito senza prima aver cominciato a costruire da qui la proposta di Cristo. L'Assunzione è la festa della concretezza e della quotidianità del Vangelo, vissuto passo-passo, nelle scelte quotidiane.

don Gianni



SABATO 15 AGOSTO, LE S. MESSE AVRANNO IL CONSUETO ORARIO FESTIVO: 8.30; 10.00; 11.30 E 18.30. CI SARÀ ANCHE LA MESSA VESPERTINA DEL VENERDÌ SERA ALLE 18.30

LAURA OTTIENE L'EUTANASIA

... ma non è neppure malata

«Vivere non fa per me»: lo dice una ragazza di soli 24 anni nel pieno della sua vita. Si chiama Laura ed è nata in Belgio. Ha chiesto e ottenuto l'eutanasia per una depressione, una malattia che ha avvertito fin da quando era bambina. Il desiderio di mettere fine alla propria vita l'ha accompagnata per anni. Nessuna malattia, nessuna diagnosi di una patologia terminale. Solo la chiara sensazione di doverla far finita. Così potente che, in Belgio, i medici hanno deciso che può accedere all'eutanasia. La data della 'dolce morte' di Laura non è ancora stata decisa. In Belgio l'eutanasia è diventata legale nel 2002 e, da allora, si sono avuti circa 1.400 casi all'anno.
Una vicenda che si presta a molte interpretazioni. Il lettore faccia le proprie. Da parte mia ritengo sempre più che tante volte la richiesta di eutanasia sia un grido di solitudine per la mancanza d'amore. In questo caso, per esempio, nessuno dà riferimenti alla famiglia di Laura. Una vita senza l'amore, dato e ricambiato, non sembra



degna di essere vissuta. La nostra Europa iper-civilizzata che tanto ha cura dell'igiene (in ospedale si muore soli ma con igiene), poco capisce delle ragioni profonde dell'uomo, e lascia che persone come Laura possano arrivare in piena solitudine a scelte drammatiche. Abbiamo creato un mondo più igienico senza alcuna compagnia per gli anziani (e si sapeva), ma oramai è certo anche per i giovani.

don Gianni

SOTTOVOCE
giovani addomesticati?

Di solito non riporto articoli da giornale, ma mi permetto di sintetizzarne uno che rubo dalle pagine dell'Avvenire del 23 luglio 2015. Il giornalista è Davide Rondoni. Commenta il terribile fatto di cronaca avvenuto vicino a Pesaro. Due Albanesi hanno sgozzato un coetaneo. Ritenevano facesse la corte ad una ragazza già fidanzata con uno dei due.

«Mentre si prega e impreca restando attoniti e inorriditi per tale delitto, mi chiedo e vi chiedo: sapete cosa è la giovinezza? Pensate davvero che si possa addomesticare la giovinezza con qualche raccomandazione e qualche istruzione per essere bravi cittadini, per essere persone perbene? So che la domanda può sembrare tremenda, così a ridosso di fatti così gravi. Anni fa, su queste colonne, scrissi che la vera bomba su cui siamo seduti non è (solo) la bomba ecologica, non è (solo) la guerra che minaccia mezzo mondo. Ma è quella rappresentata dai nostri ragazzini. La bomba è la loro sete assoluta di vita che se non trova proposte adeguate, impazzisce. La bomba è la loro benedetta, stramba, furiosa sete di vita. Sete che non sa cosa è la vita, fame che non sa cosa è fame, e perciò vaga, brancola, si aggrappa, si fa sedurre, si fa attrarre. La vita nei nostri ragazzi è una bomba, anche se stanno curvi sui tablet, anche se sembrano più "apatici" (quanti luoghi comuni) e distanti (da cosa, da chi, dai riti spesso noiosi degli adulti?). La società pensa di averli addomesticati - tante ore di scuola, tutte le educazioni possibili stradale, sessuale, civile, etc., tante ore su Facebook, tante ore di tv - ma la vita in loro preme ugualmente…
Bisogna guardarli negli occhi, carnefici e vittime ragazzini, per capire su che bomba siamo seduti. E non ci si pari dietro a facili discorsi sulla razza o nazionalità.
C'è tanto buio nel gesto di violenza feroce, quanto nella incoscienza di un diciannovenne che passa una pastiglia che fa scoppiare il cervello a un sedicenne… È necessario ricapitolare le cose, ripartire dal punto del vero scandalo: un ragazzo è una fame di vita. Servono uomini e donne vive, loro padri e madri e loro compagni. La bomba non chiede artificieri, né d'essere spostata in zone d'ombra. Ma fatta esplodere in tutta la sua forza. Un ragazzo lo sa.
Occorre una forza altrettanto vigorosa, una bomba altrettanto forte, se così si può dire, una provocazione all'altezza giusta… Qualcosa di simile alla santità».

CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
KYOCERA Fotostampatrice Digitale RISOGRAPH TOSHIBA brother
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

BREVI
vita di parrocchia

LETTERA AL CLAN

Giovedì uno dei nostri Clan è partito per il pellegrinaggio a Santiago di Compostela. Davide Rioda li accompagna in quest'esperienza mentre invece il parroco si unisce all'altro clan per la traversata carnica. Ecco la lettera che il parroco ha scritto a questi ragazzi:

"Cari amici, con gioia e soddisfazione vi accompagno nel vostro campo mobile che quest'anno ha una meta preziosa: Santiago di Compostela. Insieme a voi non cammina solo la comunità capi e il gruppo del Mestre 2. C'è tutta una parrocchia che vi vuol bene e vi accompagna con stima e fiducia in quest'esperienza.

Io stesso, pur con la mia fragilità, ogni giorno mi impegno a scortarvi con la preghiera che domando anche ai reparti, ai lupetti e all'altro clan. Abbiate cura che al cammino esterno corrisponda un profondo rinnovamento della persona.

Chi fra noi ha fede, metta al centro la preghiera, l'Eucaristia e la riconciliazione col Signore. I nostri padri hanno iniziato i pellegrinaggi proprio per rigenerarsi come uomini e nel legame con Dio.

Chi invece è in ricerca - per certi aspetti lo siamo tutti e sempre - in cuor suo domandi qualche segno a Dio: il Signore non mancherà di farsi presente col suo amore paterno.

Insieme ai cari capi c'è Davide. A Dio piacendo ad ottobre sarà Diacono. Insieme a lui domandate che si chiariscano le tappe del cammino della vostra vita. Al vostro fianco".

don Gianni

CORREZIONE SUGLI SCOUT

Ciao caro don Gianni, in "lettera aperta" del 2 agosto, fai riferimento ad una partecipazione al Jamboree negli anni '60 di cui si sono perse le tracce diventando piano-piano leggenda. Ebbene leggenda non è! Riporto alcune righe tratte dal libro "Lo Scoutismo a Carpenedo (La storia del Mestre 2) dal 1922 al 2000" di cui


Santiago di Compostela

sono autore: «Gli anni '50. In quegli anni la Squadriglia Cigno si distingueva tra le Squadriglie del Ripar-

to, a Carpenedo essa rappresentava l'eccellenza: era diventata un mito per l'entusiasmo che sapeva dimostrare,

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ
dalla liturgia all'attualità

di Plinio Borghi

Il cibo non va mai sprecato: è un sacrosanto principio al quale siamo stati abituati fin dall'infanzia e che si traduceva nel raccogliere dalla tavola anche il più piccolo tozzo di pane; non solo per una questione di povertà, ma, specie nel mondo contadino, per il riutilizzo di ogni risorsa residua. Tale impostazione trae vigore dalla nostra cultura cristiana, se proprio Gesù, dopo il miracolo dei pani e dei pesci, fa raccogliere gli avanzi e l'evangelista si premura di annotare che se ne riempirono dodici canestri. Immaginarsi quanto mi si apre il cuore nell'assistere a certe scene ad opera degli scampati da guerre, fame e persecuzioni nei loro Paesi! Delle due l'una: o è una loro iniziativa, nel qual caso dovrebbero perdere ipso facto lo status di rifugiati ed essere rispediti da dove sono venuti, o lo è di qualcuno dei "nostri" fomentatori di professione, che fornisce loro tanto di cartelli scritti in perfetto italiano. In questa seconda ipotesi vanno individuati questi incolti patrioti e, come si faceva un tempo, rinchiusi per un buon periodo a pane e acqua. Più modernamente, si mettano gli uni e gli altri a coltivar patate in una delle tante isole deserte di cui non difettiamo. Per coerenza e tornando al filo conduttore di queste domeniche, quale fine pensiamo ci sia riservata se rifiutassimo il Pane della Vita che il Messia è venuto a portarci? Sembra una domanda retorica; invece merita di essere valutata, perché Dio è buono, infinitamente buono, ma non "tre volte bon", come diciamo noi alla veneta. Provate a prendere il Salmo Responsoriale "*Gustate e vedete come è buono il Signore*", leggetelo come la negativa di una foto e già abbiamo una prima risposta a suddetta domanda. Un altro spaccato dal Vangelo: *"I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti"*, "volete fare la stessa fine?", sembra dire Gesù. Attenti, però: accostarsi al Pane disceso dal cielo è selettivo, non è un'abbuffata o un modo passivo per mettersi al riparo. La parte finale della Sequenza della festa del Corpus Domini si concludeva con le parole: *"Ecce Panis Angelorum, factus cibus viatorum, vere panis filiorum, non mittendus canibus"* (Ecco il Pane degli Angeli, fattosi cibo dei pellegrini, vero pane dei figli, da non dare in pasto ai cani). Quest'ultima frase, oggi, forse per ragioni animaliste (?!), è tradotta "non dev'essere gettato", ma è forte l'originaria versione, anche perché non penso che, nella fattispecie, per "cani" si intendessero i nostri simpatici animali domestici. C'è ben da meditare.

e per la preparazione dei suoi componenti. Venne espressamente citata tra le migliori Squadriglie durante i giochi di selezione per partecipare al Jamboree del 1947 dove il Gruppo "Carpenedo I°" inviò un suo rappresentante». Purtroppo non siamo riusciti a rintracciarne il nome anche se tutto fa pensare che fosse un componente delle "mitica Sq Cigno" del 1947: Canziani Silvano, Casarin Giovanni, Sambugaro Pierluigi, Fiozzo Piergiorgio, Fiozzo Paolo, Prosperi Giuseppe. Mi fa piacere ricordare questo avvenimento che conferma ancora una volta come i valori dello Scoutismo sappiano stare al passo con i tempi e come i ricordi, se saggiamente coltivati, possono dar vita a buoni frutti. Ringraziandoti, ti saluto caramente. *Tony Marra*

Il signor Paolo Tiozzo mi segnala che anche Lorenzo Casarin nel 1957 partecipò al Jamboree a Londra.

don Gianni

ARMADI IN PATRONATO

Mi sembra che ancora qualcuno non abbia compreso appieno: in patronato stiamo facendo qualche lavoro per avere un ambiente più famigliare e accogliente. Facciamo il possibile anche per puntare al risparmio: nuove finestre e nuovi termo-convettori perché quelli di prima erano oramai finiti. Stiamo anche cercando di ricuperare tutto lo spazio perché alcune stanze erano francamente ridotte a magazzino, poco più. E allora avevo chiesto a chiunque avesse materiale depositato in patronato di venire a prenderlo. Alla fine dei lavori avremo 4 magazzini capaci di ospitare le cose necessarie. Il resto non potremo tenerlo qui perché gli spazi sono sacri alle persone e il materiale (anche di 25-30 anni fa) trasforma le stanze in magazzino. C'è ancora tanta gente che forse non ha ben compreso questo invito a prendere e mettere da parte il proprio materiale. Abbiamo dovuto provvedere noi, come siamo stati capaci. Chiedo però di non protestare se non tutto è stato fatto secondo la sensibilità e gli obiettivi degli interessati. *don Gianni*



GIUBILEO DELLA MISERICORDIA

Qualcuno mi ha chiesto chiarimenti sul giubileo della misericordia che inizierà fra qualche mese. Già ci sono arrivate notevoli indicazioni da parte della diocesi e non mancheremo di riferirle a tempo debito. Altre indicazioni verranno dalla prima riunione del Consiglio Pastorale e qui profitto per chiedere ai membri di quel consiglio di pensarci sopra attentamente. Domando però a chiunque di non cominciare subito a fare chissà quali progetti. Siamo una comunità che si sforza di muoversi con un passo uniforme: non viaggiamo come schegge in ogni direzione, quasi non ci fosse fra noi uno spirito di famiglia. Coloro che hanno proposte le riferiscano con ordine a chi viene in Consiglio Pastorale e a settembre prenderemo le debite decisioni.

CALENDARIO PASTORALE 2015 -16

Ricordo ai vari gruppi che domenica 13 settembre ci troveremo alla S. Messa di mezzogiorno e poi, come comunità educante, comporremo il calendario per il prossimo anno pastorale. Domando ai vari gruppi di pensare attentamente alle proposte più concrete delle date di ciascuno. Da parte sua la parrocchia ha già composto la bozza del calendario generale da discutere insieme. Questo strumento è prezioso se animato da uno spirito di vera condivisione fraterna. Non giova a molto se ciascuno resta ancorato semplicemente nel piccolo orticello del proprio sguardo particolare.

INTERVENTO LIBRETTO DEI CANTI

Da molti anni ci serviamo del libretto dei canti della chiesa. Rubando il tempo un po' qua, un po' là il parroco sta cercando di fare la proposta di un nuovo libretto del canto per l'assemblea. Uno strumento semplicissimo, umile, del tutto economico così che possa essere anche cambiato rapidamente qualora i tempi lo chiedessero. I vari gruppi interessati cerchino di fare almeno un elenco di canti che si intendono proporre nella liturgia dei prossimi 2-3 anni.

SUI CENACOLI

A giugno per la prima volta si sono trovati coloro che faranno parte di un Cenacolo vicariale. Un incontro iniziale più per conoscersi. Subito però è emerso qualche dubbio e, noi sacerdoti per primi, abbiamo manifestato la necessità di chiarire l'obiettivo. Perfetto. Le cose vere nascono piccole e senza un lineamento preciso. Importante è a mio parere che i Cenacoli passino presto nelle mani dei laici e non siano l'ennesimo strumento che i sacerdoti tengono in mano. La Chiesa ha realmente bisogno di un laicato protagonista di scelte e di passi coraggiosi.

MB
officina fabbrile
BOSCOLO MICHELE
INFERRIATE-GRATE ANTINTRUSIONE
CANCELLI-RECINZIONI
TEL. 041-5461572
VIA N. SAURO, 22 - OLMO DI MARTELLAGO - VE
www.mbofficinafabbrile.it